

## Introduzione dell'autore

Nel settembre del 1944, quando avevo undici anni, da Tokyo, dove i bombardamenti aerei si erano fatti più intensi, andai da scolaro sfollato nella prefettura di Yamanashi. Fino ad allora avevo vissuto nella bambagia, sotto la protezione dei genitori, ma la vita da evacuato cambiò le cose completamente e in soli sei mesi divenni malnutrito e persi quasi del tutto la vista. Per di più, nel mese di marzo del 1945, ci fu una nuova evacuazione fra le montagne della prefettura di Gifu e, anche qui, la nostra vita era a livello di pura sussistenza. Grazie a tutto questo, però, il mio fisico e il mio spirito impararono a sopportare qualsiasi tipo di povertà, qualsiasi tipo di cibo, anche il più misero, qualsiasi lavoro. Si potrebbe affermare che fosse questa la mia unica ricchezza.

Quando nel 1953 lasciai da solo Gifu e mi recai a Tokyo, avevo vent'anni. Ero senza famiglia e senza denaro, ma a confronto con le sofferenze patite nel luogo dove ero stato sfollato, avevo la sensazione che la vita in qualche modo potesse essere ancora tollerabile. Fortunatamente, fui assunto da un'azienda dove rimasi impiegato fino al 1963. Presso quest'azienda ricevevo un trattamento eccezionale, tuttavia non riuscivo assolutamente a capire il modo di vivere e l'atteggiamento manageriale del presidente per cui la lasciai e mi misi in proprio.

La Royal (attualmente Yellow Hat) ha avuto inizio in quel momento, con me che correvo qua e là in bicicletta come venditore ambulante. Da allora sono rapidamente trascorsi 43 anni. Durante tutto questo tempo non si possono contare le volte in cui sono stato deriso, in cui sono stato ignorato, in cui mi hanno preso in giro e io mi sono sentito un miserabile. Più e più volte mi sono trovato sull'orlo del fallimento. Chissà come avrò fatto a vivere fino ad oggi, senza perdere la speranza nella vita, nonostante tutte queste vicissitudini? A voler sintetizzare tutto in una sola espressione, penso che lo debba al fatto che ho continuato, con perseveranza e coerenza, la pulizia dei bagni. Personalmente non ho alcuna competenza superiore a quelle degli altri. Non ho neanche un'abilità speciale negli affari, né una particolare scaltrezza. A essere franco, anche nelle relazioni mi trovo a disagio e non ritengo di avere alcuna forma di leadership. Non trovo nessun'altra ragione, perché una persona mediocre come me sia riuscita a continuare le attività di business fino ad oggi, al di fuori del fatto che, attraverso la pulizia dei bagni, ho perseverato, in un modo quasi impossibile a tutti, nel compiere ciò che chiunque può fare.

La maggior parte della gente probabilmente rimarrà perplessa e si chiederà come avrò fatto un imprenditore, che riesce a fare solamente le pulizie, ad ampliare e potenziare il suo business. In realtà, una tale forza è nascosta nella pulizia. E questo avviene non solo nel campo degli affari. La pulizia temprava lo spirito in modo da poter continuare a vivere in questo mondo così difficile e offre agli stessi esseri umani ampiezza e profondità di vedute. In verità ci sono moltissime persone che, grazie alla partecipazione all'attività di pulizia accanto a me, hanno visto un cambiamento nell'azienda che esse amministrano e una trasformazione nella loro stessa vita.

Questo testo raccoglie quanto ho detto fino ad oggi in tante località ed è stato pubblicato sotto forma di libro che presenta una storia al giorno. Siccome, per natura sono una persona limitata, sono sempre piuttosto maldestro anche nell'esprimermi. Allora, come viene riferito anche a tutti i lettori,

chi ha sistemato e sintetizzato il tutto con molta abilità è stato Tamiharu Kamei della System Japan. Kamei è uno dei miei amici più cari ed è anche uno dei miei compagni che si sono uniti a me nell'attività di pulizia. Si potrebbe anche affermare che, se Kamei non avesse rivisto il manoscritto, questo libro non avrebbe mai visto la luce. Non ci sarebbe neanche bisogno di dire che, dietro il libro, c'è stata la comprensione del Centro di ricerca dell'editore PHP e l'assistenza del capufficio Takashi Ando che ha svolto in toto il lavoro di redazione. Lo ripeto: personalmente sono uno che, senza trascurare «ciò che è facile», «ciò che è semplice», finora si è sforzato quanto più possibile di raccogliere le cose che gli altri gettavano via o di cui non si accorgevano e ha cercato di scoprirne il valore. In altre parole, il senso della vita fatto mio attraverso la pulizia è diventato il fondamento di ogni cosa nella mia esistenza. Ho paura, però, che nel mondo di oggi questo senso della vita forse sia troppo assente. Perché gli esseri umani sono nati in questo mondo? Per quale scopo essi vivono? Sarebbe una felicità inaspettata se questo libro fosse di aiuto a tutti voi lettori per riconsiderare la vostra esistenza e guardare alla vita con occhi nuovi.

Gennaio 2004

Hidesaburō Kagiya